

Calcio

Anche il suo ultimo giorno di presidenza turbato da vibranti proteste

Farina lascia fra le polemiche Gli azionisti che invocano Berlusconi contestano duramente l'ex presidente

MILANO — Il bilancio è stato approvato, ma Giuseppe Farina, ex presidente del Milan (ieri lo ha comunicato ufficialmente), la giornata di ieri non la dimenticherà per un bel pezzo. Che non fosse nei giorni santi, infatti, l'aveva capito subito quando, alle 16, nel mezzo di una riunione di consiglio, due ufficiali giudiziari avevano bussato alla porta di via Turati. Il solito motivo: le famose azioni fatte sequestrare da Nardi che Farina ha nascosto allo stesso modo che, abitualmente, Silvan fa i colombi. «Non so dove siano, e poi non sono intestate a me», ha risposto come al solito Farina. Poco convinti, i due malcapitati esattori l'hanno tenuto sottocchio per un'ora. Alla fine hanno dovuto mollare: Farina, infatti, era attonito con impazienza dagli azionisti rossoneri riuniti, nella sala della provincia, per l'approvazione del bilancio '84-'85. Farina, nonostante l'imbarazzante avventura di poco prima (forse ci ha fatto anche il calo) ha fatto un ingresso degno della più splendida Wanda Ostris. Le luci del flash e delle telecamere lo abbagliavano e lui sbatteva gli occhioni. «Lo so, volete sapere a che punto so-



La dirigenza milanista: da sinistra Rivera, Farina, Lo Verde e Nardi

no le trattative con Berlusconi. Finora le cifre le hanno fatte solo i giornali. Ripeto: Berlusconi è l'uomo che mi sta bene, lo ammiro e spero diriga il Milan». Scusi, ma l'offerta ormai è chiara: 40 miliardi. Quindi per il pacchetto, 10 per l'ordinaria amministrazione fino a giugno e altri 15 per potenziare l'anno prossimo il Milan. Accetta o no? «Questo me lo sono state comunicate a Gariglio. Bene, Cardillo è solo un mio funzionario, non è tenuto a trattare per me. Per me trattano, invece, i miei avvocati, Ledda e Donelli, e con i rappresentanti di Berlusconi sono in contatto. Spero che i tempi siano rapidi».

Arriva, elegante come un vecchio gigolo, il Grande Avversario: Gianni Nardi. Fa subito il bel gesto: saluta Farina e gli stringe la mano. Comincia il duello. La sala ribolle. Dappertutto strisciano i rossoneri: sembra di essere sulle gradinate del Meazza. Al tavolo della presidenza i membri del consiglio. Al centro, Farina; Gianni Rivera alla sua destra mentre Nardi e Loverde, gli altri due vicepresidenti, sono alla sua sinistra. Esordisce Farina: «Siccome non ho depositato (per sfuggire a Nardi, ndr) le

azioni Ismil per i noti avvenimenti dei giorni scorsi, non posso votare. Oggi, quindi, contano quelli che di solito non contano». L'assemblea risponde con un lungo silenzio di disapprovazione. Poi parla Nardi e mette subito in chiaro che lui il bilancio non lo vuole approvare. «Dissentimento pubblicamente dai criteri di gestione della società. Va approfondita l'analisi del bilancio e, inoltre, non sono mai stato messo a conoscenza della messa in mora del Milan da parte della Federalcio. Appiasso fiasco. Adesso chiedono la parola i piccoli azionisti e la sala diventa una Babele. Un signore di mezz'età punta l'indice verso Farina e gli grida: «Lei ha rovinato il Milan: è la squadra più chiacchierata d'Italia. Lei non paga i debiti, non paga i giocatori, è malvisto dalla stampa e persino dalla Federalcio. Se poi è vero che

Dario Ceccarelli

Il campo ridotto ad un acquitrino

Campo impraticabile Sperimentale-Olanda sarà giocata oggi

La decisione presa dall'arbitro Sostaric dopo un sopralluogo con i capitani delle due squadre - La partita in tv (ore 14.30)

Nostro servizio

GENOVA — Niente da fare. Il terreno di Marassi era un autentico acquitrino, l'arbitro jugoslavo Sostaric decise quindi di rinviare la partita dell'orario previsto per l'inizio non constata l'impraticabilità e la partita della Sperimentale azzurra che avrebbe dovuto come è noto incontrare una analoga formazione olandese, non si è giocata. I ragazzotti di Bearzot e i loro colleghi di Olanda non sono usciti nemmeno dagli spogliatoi: si rivestono e se ne tornano in gran premura in campo, torneranno allo stadio soltanto oggi alle 14.30, diretta tv, tempo ovviamente permettendo, per vedere se sarà possibile giocare.

In fondo, il rinvio, anche se inatteso, è stato accolto con sollievo da tutti: poteva infatti fittissimo, e aveva piovuto per tutta la giornata, e un vento gelido, che scendeva a raffiche dalla Valle del Bisagno, prendeva d'infilata il campo. Sugli spalti, con simile tempo da casa, e la tv comoda in sala, c'erano i classici quattro gatti, e se possibile anche meno, impraticabile dal signor Sostaric, prima di organizzare il rinvio degli addetti: il solito gruppo di giornalisti e un pugno di dirigenti tra cui il presidente federale Sordillo e quello della Lega Marassese. Non proprio allegri, come si può immaginare, considerato anche che il terreno di gioco, giudicato giustamente non ne azzeccano una: prima l'accecazione di Chorozov anziché Varsavia per il match con la Polonia, poi questa se vogliamo inutile partita con gli olandesi fissata in un orario impossibile considerato che l'attuale periodo si dovrebbe comunque presumere pessimo, e infine il grosso appuntamento con i tedeschi fissato, contro i loro legittimi desideri, ad Avellino proprio all'inizio di febbraio quando l'Irpinia non sarà di sicuro un giardino. Comunque, per tornare a Marassi, non vediamo come il terreno di gioco, giudicato giustamente impraticabile dal signor Sostaric, possa oggi migliorare. Il tempo non promette infatti niente di buono e per l'orario d'inizio, fissato come dicevamo alle 14.30, potrebbe addirittura essere anche peggio. Fra l'altro, da quel che si è saputo, i giocatori azzurri non impazzono certo per la voglia di scendere nell'arena, e gli olandesi neppure. Comunque, se arrivasse a giocare, la squadra di Bearzot non muterà di una virgola la sua formazione e si schiererà cioè con: Galli G., Ferri, Nela, De Napoli, Galli F., Tricella, Viali, Ancelotti, Serena, Matteoli, Baldieri. A questo pomeriggio, dunque.

Bruno Panzera

Ancelotti fermo un turno Redini a Milano

MILANO — Quattro giocatori squalificati questa settimana dal giudice sportivo in serie «A». Per tre giornate Mariani (Pisa) per ingiurie nei confronti dell'arbitro e comportamento scorretto nei confronti di un avversario; per una giornata Ancelotti (Roma) e Maschi (Ferrara). Questi gli arbitri designati dal sorteggio per le partite di serie «A» di domenica prossima: Bari-Sampdoria; D'Elia; Fiorentina-Torino; Pezzella; Inter-Atalanta; Redini; Juventus-Como; Mattei; Lecce-Milano; Agnolisi; Napoli-Frosinone; Udinese-Roma; Lazio-Livorno; Verona-Avellino; Casarin. In serie «B»: Ascoli-Nova; Tuvieri; Cagliari-Empoli; Lamorgese; Campobasso-Brescia; Coppetelli; Catania-Cremonese; Gagliardi; Cesena-Triestina; Sguizzato; Genova-Arezzo; Fabricatore; Lazio-Catanzaro; Greco; Palermo-Sambenedettese; Testa; Perugia-Bologna; Pellicani; Pescara-Vicenza; Frigerio.

Tennistavolo, l'Europa mette ko l'Asia

ROMA — Al Palazzetto dello Sport romano si è registrato un risultato che sta delo storico: la rappresentativa europea di tennistavolo ha battuto quella asiatica nel primo challenge della storia tra i due continenti. Risultato finale 4 a 3. La superiorità è stata sia in campo maschile che femminile. Accanto ai nostri sacri del ping-pong mondiale il nostro Massimo Costantini, inserito nella formazione del vecchio continente, ha fatto il suo dovere: sconfitto nell'esordio da Chan Kong Wah di (Hong Kong) si è preso una clamorosa rivincita contro Yong Ju Veng. La sfida si ripeterà oggi in Olanda e il giorno 11 a Parigi.

Matarrese: «Siamo diffamati»

MILANO — Incontro ieri tra il presidente della Federalcio Sordillo e il presidente della Lega Matarrese. Un lungo colloquio, ufficialmente come preludio alla riunione della presidenza federale prevista per oggi a Roma ma nel corso del quale ha tenuto banco l'argomento — riproposto in questi giorni — relativo a presunte irregolarità nella gestione della Lega. Lo ha riconosciuto lo stesso Matarrese con una dichiarazione: «Ho parlato con il presidente federale — ha detto — dei vari problemi che il calcio ha sul tappeto. Ma abbiamo parlato anche della diffamazione che stiamo subendo».

I funerali di Rodolfo Sabbatini

ROMA — Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di Sant'Elena i funerali di Rodolfo Sabbatini, organizzatore di boxe, morto in seguito ad un infarto martedì mattina. Nella chiesa, accanto ai famigliari, numerosi rappresentanti del mondo della boxe, giornalisti, dirigenti delle federazioni sportive. Tra gli altri sono voluti essere presenti in questa triste occasione i suoi colleghi impresari, Bob Arun, socio di Sabbatini negli Stati Uniti, Giovanni Branchini, il manager Rocco Agostino, Elio Cotegor e Barry Warren. Il World Boxing Council (Wbc) che ha sede a Città del Messico, ha decretato un giorno di lutto internazionale per il pugilato, a seguito della morte dell'organizzatore italiano.

Il 24 gennaio il processo a Viola

La Corte federale sottrae il «caso» alla Disciplina

Mossa a sorpresa nella riunione di ieri. Non è da escludere la prescrizione

Calcio

ROMA — Il 24 gennaio alle nove, nella sede della Federalcio in via Allegrini, la Corte federale tornerà a riunirsi per processare il presidente della Roma Adino Viola e gli altri attori, protagonisti e no, dello scandalo di Roma-Dundee, semifinale della Coppa dei Campioni '84. Sarà anche l'unico processo sportivo di questo poco edifi-

cato caso calcistico. Infatti, stando a una certa sorpresa, nella riunione di ieri mattina, tenutasi sempre in via Allegrini e durata oltre tre ore, la Corte Federale ha deciso di evocare a sé l'intera vicenda, non limitandosi, come era nei programmi, a giudicare esclusivamente l'operato del presidente della Roma, che ricopriva, ai tempi del

scandalo, la carica di consigliere federale. Un'azione di esproprio nei confronti della «Disciplina» che non sembra avere precedenti, ma che la Corte federale con il suo forte potere può permettersi di fare, se lo ritiene necessario. «Noi abbiamo rilevato che la Corte può procedere per attrazione — ha spiegato il professor Barile presidente della Corte — in quanto è il solo dovere farlo. D'altra parte ci sembra anche una decisione logica. Sarebbe inopportuno che due tribunali diversi, due giudici diversi, si pronuncassero sugli stessi fatti. Comunque non è soltanto questa la motivazione che ha spinto la Corte a diventare giudice unico del caso. L'imprescindibilità del suo giudizio eviterà che la vicenda abbia altri strascichi ed inoltre potrebbe anche arrivare alla prescrizione del «caso», se ne ravviserà la possibilità su richiesta dei personaggi coinvolti, cosa che rappresenterebbe (involutamente?) una ciambella di salvataggio per Viola, la cui posizione non è molto cristallina e tranquilla. Se la Corte, infatti, avesse giudicato soltanto lui, il presidente della Roma e i suoi

legali non avrebbero potuto, per una questione di dignità, penato di ostilità (cosa che invece potrebbe convenire come ai sono messe le cose) dopo aver cantato ai quattro venti di essere stata una vittima innocente e di non aver paura di arrivare fino in fondo alla questione. Giudicando tutti assieme, la richiesta di prescrizione potrebbe essere fatta anche dagli altri personaggi, quasi tutti impegnati nel calcio e desiderosi di rimanervi, e rispetto a Viola, meno importanti come immagine, nell'istruttoria. Nulla esclude che possa avvenire automaticamente.

Oltre la violazione dell'articolo 1 (comportamento scorretto) potrebbero essere rivisitati gli estremi di un illecito? «Nel dibattimento potrebbe avvenire», ha risposto il presidente della Corte. Il prof. Barile ha poi spiegato che nel corso

Paolo Caprio

Coppa Campioni: Simac-Real

A Milano oggi la Invincibile Armada di Sainz

I milanesi sono reduci da due sconfitte in Europa - Dan Peterson compie 50 anni



Basket

MILANO — «Chi non ha paura di morire di mille ferite, osa disprezzare l'imperatore cinese». Vecchissimo proverbio cinese, vecchia memoria, di questi tempi magari sospetta, che ben si adatta alla Simac ed al suo modo di affrontare la realtà. Questa sera, alle 20.30, i milanesi scendono in campo per il primo incontro stagionale, almeno per quanto riguarda la Coppa Campioni, affrontando, nell'esordio casalingo, il Real Madrid, dopo le due sconfitte e il brivido di paura causato dal Vento dell'Est di Kaunas e Zagabria. Di qualsiasi altra squadra, nelle condizioni della Simac, diremmo che il pronostico è chiuso, la Coppa per loro già cotta e bollita. Il Real, con i suoi cinque pivot, tutti sopra i 205 cm, sembra una montagna inaccessibile per una squadra che ha Meneghin con i circuiti collegati e che procede a corrente alternata, fuori e dentro dal campo, guerriero ferito, che non rinuncia alla lotta ma senza la possibilità di esprimere al massimo la sua grande forza fisica e morale. Tra le mille ferite della Simac, anche l'infortunio a Franco Boselli, conseguenza del crudo scontro con la Granarolo di domenica scorsa, che priva la Simac del jolly più prezioso. E, infine, il fatto che la Simac non ha paura. Gli spagnoli, come se non bastasse, le miracolose capacità di recupero dei milanesi, questa volta dovranno fare anche i conti con il piccolo grande Napoleone, con Dan Peterson, che proprio oggi compie 50 anni e che ha fatto congelare le torte e lo champagne di fine anno per stapparlo questa sera, in un duplice festeggiamento. Sainz, allenatore spagnolo, all'arrivo a Milano, ha detto che non vuole fare

collega regali di nessun tipo. La solita borra spagnola? In effetti l'Invincibile Armada del basket spagnolo è sembrata col morale in ribasso. Viene da due sconfitte consecutive nel suo campionato, non arriva dunque a Milano con il viatico del grande strapotere interno che può invece vantare la Simac. Considerando che il livello medio del torneo spagnolo non è certo superiore a quello italiano, ecco che si aprono i primi squarci di

un sereno proporzionario per D'Antoni e compagni. Mai come in questa partita sarà, ancora una volta di più, la grande partita. L'arrivo di Sainz, Mike D'Antoni, il filo d'Arianna per non perdersi nel labirinto. Si troverà di fronte un altro grande ispiratore, il chirurgo madrilenio Corbalan. Ambedue oltre la soglia dei 30 anni, tutti e due costretti a reggere per quaranta minuti il peso della partita: D'Antoni per mancanza di alternative, Corbalan perché il giovane russo Biriukov, in via di naturalizzazione spagnola per via di madre, che divide con lui la responsabilità di play, non può essere schierato in Coppa. Le stesse stelle sovranstano il cielo di Milano e Madrid, per non far torti, gli astri hanno negativamente influito sui tendini di Corbalan, che non si presenta al meglio della condizione. Sentiamo Sainz gridare al suo play «Adelante, nella speranza di stroncare il rivale». Evamoz per lui e speriamo per la Simac che sarà proprio lo spagnolo a lasciarsi le penne. Mike, di questi tempi ha dimostrato di saper reggere i ritmi di assaltatore ben più giovani del simpatico dottore spagnolo. E questa sera non vuole essere parlare di ultima spiaggia, ma solo di una battaglia da vincere. Per la vittoria molto dipenderà dall'esito del duello tra il coach Sainz e il nero Robinson. Wayne Robinson vecchia conoscenza del basket italiano, per aver giocato quattro anni fa a Trieste, è una delle colonne del gioco offensivo del Real. Pane per i suoi denti troverà anche Premier incontrando in Lopez Iurriaga una guardia in grado di eguagliarlo, quanto a vitalità e dinamismo. Comunque l'esperienza ci insegna che con la Simac è inutile cercare di decifrare a priori una partita, cercando di decifrare i temi tattici.

Roberto Da Prà

Coppa Coppe

Ecco i risultati del terzo turno dei quarti di finale della Coppa delle Coppe di basket. GIRONO A — A Pesaro: Scavolini (Ita) batte Jugoplastika (Jug) 101-97. A Vienna: Landys (Vienna-Barcellona) batte C. S. (C. S. Slovacchia) 126-75. GIRONO B — Stade Français (Fra) batte Ciska Mosca (Urss) 83-82. A Badalona: Badalona (Spa) batte Vevey (Svi) 126-75. Coppa Ronchetti - Quarti di finale: GIRONO D — A Sofia: Kremikovtsi (Bul) batte Racing (Fra) 92-63.

I buoni e i cattivi di Kim

Tacchi a spillo per la Samp

Grazie, adesso tutto è risolto. Gianni Brera ha trascorsiadolezzenziali genovesi e una mano a capire i nostri guai se non a risolverli, non la rifiuta; così adesso ci ha indicato i mali della Sampdoria, sui quali si sono tenute inutilmente tavole rotonde, simposi medici, persino una mezza udienza al Processo del lunedì. Tutto inutile. Finalmente domenica scorsa il maltempo lo ha fermato in Liguria «costringendomi a Sampdoria-Fiorentina». Magari quel «costringendomi» non è lunghiero, ma pazienza. Il tempo di dare un'occhiata e la diagnosi è fatta: «Notato fenomeno strano: nella Sampdoria vi sono ben tre Fratelli Cacalola: Viali, Mancini e Salzano: e fanno bruttissimo vedere».

Non ve ne eravate accorti? Dobbiamo — intanto — una spiegazione a chi non avesse dimenticato che la penna di Brera (anche se ci rendiamo conto che è im-

Bordon diventerà sordo

possibile: Brera ha scritto su tutti i giornali italiani): la «Cacalola» è il giocare con i calcettoni ammainati sulle caviglie, come facevano Omar Sivori o Mariolino Corso, gente che di calcio notoriamente ne masticcava poco. Dunque: nella Sampdoria ci sono tre Fratelli Cacalola, che fanno brutto vedere e scarsi risultati.

Individuali i mali della Sampdoria (c'è anche u scioco, lo sciocco, ma contro di quello non si può far niente) il rimedio è facile: il presidente Mantovani deve licenziare Ercellini e affidare la squadra a Valentino (non Mazzola, che è di Genova, ma Valentino il creatore di moda) il quale imporrà ai calciatori di scendere in campo con le calze nere con la riga dietro, il reggiccio rosso, le mutandine col pizzico come le portava Lea Pericoli e come le porta Marianna Ripa di Meana quando va al Parlamento europeo. Nelle partite importanti, quelle di gala, dovranno anche avere le scarpe con i tacchi a spillo e la camicetta trasparente con niente sotto. Farà un bel vedere e forse la manovra della Sampdoria si sveltirà, senza contare che una scarpata in faccia a Platini con i tacchi a spillo può ottenere risultati definitivi e dare nuova incertezza al torneo. Grazie maestro.

Bordon diventerà sordo

E adesso con le statistiche e le sponsorizzazioni come la mettiamo? Mi riferisco al fatto che il primo gol della prima giornata di ritorno era anche la prima partita dell'anno lo ha segnato Bordon alla Sampdoria. Passarella ha battuto una delle sue punizioni Bordon è riuscito a deviare il tiro, il pallone ha picchiato sulla traversa e stava tornando in campo quando ha incioccato la faccia del portiere ancora disteso in plastico volò ed è finito in rete. Come la mettiamo?

E come la mette la Philips? Voi sapete — e se non lo sapete ve lo rivelo — che la Philips ogni domenica regala un autoradio estraibile (di quelle da portare in giro ascoltandole con aria ebete) al calciatore che realizza il primo gol della giornata. E adesso? Mica possono darlo a Bordon — sarebbe il primo portiere a guadagnare e se la godrebbe per poco perché i suoi compagni di squadra gliela sfascerebbero in testa e non possono mica darla a Passarella,

perché lui il gol non lo avrebbe segnato senza l'aiuto di Bordon. L'unica via di uscita sarebbe quella di regalare al portiere una scatoletta di tappi di cera da mettersi nelle orecchie, così non sente il giornale-radio. Ma a pensarci bene non è mica una punizione. Comunque il primo cattivo dell'anno resta il portiere sampdoriano.

Il secondo cattivo — addirittura un infame — è un altro sampdoriano: Souness, quello che considera i giovani di Comunione e Liberazione dei pericolosi estremisti di sinistra, bombardati spietati e crudeli.

Per capire tutto il male che Souness fa alla Sampdoria bisogna vivere a Genova o almeno leggere i giornali genovesi. Perché Agropoli se ritiene che Antognoni nuocia alla squadra lo toglie, Corso se pensa la stessa cosa di Collovati si comporta alla stessa maniera, Castagner levava Brady per mettere Cucchi, Corso ha levato Cucchi per rimettere Brady. Ercellini invece non può far niente. Almeno leggendo i giornali genovesi. Due domeniche fa la Sampdoria ha perso con l'Inter. Ma era senza Souness, squalificato, hanno scritto i giornalisti genovesi e questo spiega tutto. Domenica scorsa la Sampdoria non ha vinto con la Fiorentina, ma è successo perché c'era Souness, ha scritto lo stesso giornale. Capite che casotto? Se c'è va male, se non c'è va male lo stesso.

Paolo Caprio

Brevi

COPPA KORAC: VINCONO BANCOROMA E MOBILGRIGI — Nel terzo turno di andata dei quarti di finale della Coppa Korac di basket il Bancoroma ha battuto lo challenge per 78-77, la Bertoni lo Zadar per 114-105, la Mobalgrigi Caserta è Campione per 90-92 dopo un tempo supplementare mentre Diverse è stata sconfitta per 81-77 dal Villaverde.

QUARZO VINCE SLALOM — È toccata all'italiana Maria Rosa Quarezo la prima vittoria sulla pista di Montecampione nelle gare della quarta giornata femminile di sci alpino internazionale del Trofeo «Arona». In gara 120 atleti di 10 nazioni. Buone

la giornata pure per il resto della squadra azzurra che ha piazzato sei atleti nelle prime dieci.

PALLAVOLO, TARTARINI IN TESTA — Questi i risultati della 10ª giornata di andata del campionato nazionale di serie A/1 maschile: Santarini 0-3; Enema; Tartarini 1-3; Di Jorio; Di Po 3-1; Beluaga-Bastafari 3-2; Ugneto-Kuzba 3-1; Petrarca-Cromochim 3-1. Questa la classifica: Tartarini Bologna punti 18; Kuzba Falconara; Enema Milano; Panni Modena 16; Santarini Parma 14; Petrarca Padova ed Ugneto 10; Bastafari Torino 8; Cromochim Santa Croce di Borgo Chiesi 4; Di Po Vimerca e De Salvo Belluno 2.

LA SCOZIA GIOCA IN ISRAELE — La Scozia giocherà contro Israele a Tel Aviv il 28 gennaio una partita in preparazione del mondiale messicano. Sono in programma in aprile incontri con l'Argentina con l'inghiaterra.

LATTEK, RESTA AL BAYERN — Udo Lattek, 50 anni, rimane alla guida tecnica del Bayern Monaco con il quale rinnoverà il contratto che scade a fine stagione.

GP FORMULA 1 A BUDAPEST — Dal 15 gennaio al 30 aprile saranno messi in vendita i biglietti per il Gran Premio automobilistico di Formula 1 di Budapest.

Per Juve, Inter e Under 21 oggi il sorteggio europeo

ZURIGO — Nel solito albergo di lusso, importante giornata per il calcio europeo di club e di rappresentative nazionali. È il primo atto ufficiale di un anno che avrà nel mondiale di Città del Messico il suo momento più importante. In programma ci sono il sorteggio delle coppe europee di club giunte ai quarti di finale e quello del campionato europeo Under

21, anche questo giunto ai quarti. Una giornata importante sui quasi tutti i fronti. Nella Coppa dei Campioni c'è la Juventus, in quella Uefa l'Inter, mentre nell'Europeo la rappresentativa allenata da Azeqlio Vicini. L'avversaria di quest'ultima uscirà da un gruppo formato da Inghilterra, Ungheria, Spagna, Danimarca, Svezia, e Francia.

Una denuncia e polemiche negli Stati Uniti «Ecco gli 007 sovietici travestiti da atleti»

WASHINGTON — Le spie anche nel mondo dello sport? Tanti 007 travestiti da atleti? Il Kgb sponsorizzerebbe i gruppi sportivi negli Stati Uniti? È questa la denuncia riportata dal «Washington Post», citando le dichiarazioni di un dirigente della Federazione Usa di hockey, il quale ha dichiarato che l'Fbi sta controllando le

tre squadre sovietiche di hockey attualmente in tour negli Stati Uniti. Sotto controllo particolare la «Dynamo» di Mosca che ha giocato un tempestoso incontro a Boston, e che concluderà la sua tournée a Buffalo. Secondo il dirigente sportivo americano, infatti, nelle squadre sovietiche si anniderebbero agenti dei servizi se-

gretti del Kgb. L'espeditore di infiltrare spie tra atleti e dirigenti sportivi, aggiunge il «Washington Post», non è nuovo. Le indagini dell'Fbi in tal senso sarebbero iniziate, infatti, lo scorso agosto, nel confronti di una squadra cubana di baseball impegnata in un incontro amichevole ad Albany, nello stato di New York.